

Dopo i luminari, la chirurgia punta sul lavoro di squadra

Pubblicato: Giovedì 6 Novembre 2014

La stagione dei luminari è finita. L'uomo solo al comando, capace di risolvere ogni situazione, ha lasciato il posto a un'equipe di specialisti che lavora in sinergia e condivisione. È la storia della chirurgia moderna e quindi anche della **Chirurgia Generale dell'ospedale di Circolo di Varese** che sta vivendo una profonda rivisitazione: sotto la guida del **Direttore di Dipartimento Eugenio Coccozza**, 4 strutture complesse e 2 Strutture Semplici Dipartimentali, si stanno organizzando per offrire un servizio chirurgico di qualità, partendo dalle professionalità dei singoli direttori di struttura con le proprie squadre.



Parliamo della **Chirurgia di Varese e Cittiglio, della Chirurgia 1 del Circolo, della chirurgia Toracica, di quella generale di Luino**, della struttura semplice dipartimentale dei trapianti e della struttura semplice dipartimentale di radiologia interventistica.

« I tempi sono molto diversi – spiega il dottor Coccozza – **il sistema non si basa più su una gestione personalistica dei reparti o delle sale chirurgiche.** Abbiamo bisogno di condivisione e di multidisciplinarietà per sostenere i costi ma anche, e soprattutto, per rispondere adeguatamente alle richieste che ci arrivano».

Prendiamo in considerazione, per esempio **la questione delle liste d'attesa.**

Leggi anche "la lunga attesa prima di un intervento chirurgico"

Nei giorni scorsi avevamo affrontato il discorso con il **direttore sanitario Avanzi** che ne aveva fatto **una questione di priorità**: « È indubbio che **la chirurgia oncologica è in cima ai nostri pensieri (90% delle attività)** ed è lì che concentriamo le nostre scelte e i progressi scientifico-tecnologici. Stiamo costruendo la **“Breast Unit”** per dare risposte adeguate e complete alle donne che scoprono di avere un tumore al seno. Stiamo investendo nella **chirurgia oncologica in campo gastroenterologico** per realizzare programmi condivisi dalla diagnosi alla terapia. **Il confronto e il dialogo tra di noi è essenziale per alzare il livello della risposta.** Detto questo, però, siamo consapevoli dell'**elevata richiesta di operazioni di minor gravità** ma che condizionano la qualità della vita quotidiana. **Stiamo quindi studiando un sistema che metta in rete Varese e i presidi del Verbano**, basta vedere i lavori di manutenzione e rinnovamento fatti ed in programma e gli ottimi servizi che i presidi offrono».

La senologia sta vivendo un momento di forte espansione (+10%) e altrettanto positivi sono i **numeri della chirurgia gastroenterologia**. Per i tumori allo stomaco, al colon e all'esofago l'ospedale di Circolo è **all'avanguardia per l'applicazione della tecnica laparoscopica mininvasiva**: « Settimana scorsa, per la prima volta nella storia dell'Azienda, **ho eseguito un intervento chirurgico di resezione del retto utilizzando tecnologia tridimensionale**, così come già da alcuni anni **ho introdotto una nuova tecnica per il trattamento di alcune neoplasie esofagee**, che permette gli stessi risultati della tecnica tradizionale ma con una migliore degenza post operatoria».

Nel 2013 Sono stati curati 250 tumori al colon, 50 tumori al retto e 40 allo stomaco. Quasi triplicata l'attività chirurgica nel campo dei trapianti di rene: dai 47 interventi del 2011 ai 129 dello scorso anno

Tra il 2013 e il 2014, il Dipartimento ha registrato una crescita del 6% di attività con un fatturato che rappresenta il 14% di quello aziendale globale.

In due anni, quindi, la chirurgia non solo ha assorbito il colpo del passaggio di consegne ma sta anche rilanciando sul piano della qualità: « Il punto di forza oggi è la rete: da quella tutta interna a quella regionale. Noi siamo in costante contatto con altre realtà ospedaliere per cercare sempre le migliori garanzie di eccellenze per i nostri pazienti. **È finito il tempo dei solisti: oggi a vincere è il gioco di squadra**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it